

PROJET ÉCHANGE FORMATION FOOTBALL BURKINA FASO ITALIE

Progetto di formazione tecnica giovani giocatori
ed allenatori Burkinabè

Promotori

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA



GIANNI RIVERA ACADEMY

Gianni Rivera



Q.B.P association
QUALITY BEYOND PROGRESS
ITALIE - AFRIQUE

con i patrocini di



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



AMBASCIATA D'ITALIA
BURKINA FASO



PATROCINIO



Comune di
Milano

CONSULAT GENERAL
DU BURKINA FASO
A MILANO



Motivazioni

Non solo sport! Attraverso il calcio, garantire momenti di scambi culturali ed interrelazioni tra le due Nazioni, Burkina Faso e Italia, partecipare e rafforzare la formazione dei giovani nel trasferimento non solo di motivazioni o fattori sportivi, ma anche e soprattutto, valori umani di una società civile moderna, i valori dell'amicizia, del rispetto per gli altri e, tutto questo, attraverso il valore del lavoro di squadra. Il progetto trova ampio riscontro nell'accordo bilaterale tra il Ministero dello Sport Burkinabè ed il Ministero dello Sport Italiano. L'accordo, fortemente promosso e motivato grazie al lavoro dell'Ambasciata d'Italia in Burkina Faso, è attualmente in fase di negoziato

Obiettivi

Attraverso sinergie e collaborazioni tra attori e promotori del progetto, si vuole raggiungere l'obiettivo ultimo e più nobile, ovvero quello, in futuro, di creare un'accademia di calcio in Burkina Faso; un'accademia che avrà una sua fisionomia strutturale, funzionalità tecnica ed impegno morale! Questo l'obiettivo finale che può essere raggiunto solo lavorando per fasi successive, gestendo quindi al meglio sia le risorse umane che le indispensabili risorse economiche. Grazie ad un avvio graduale sarà possibile analizzare al meglio le risposte che daranno i partecipanti al progetto, ma soprattutto le risposte dei destinatari del progetto stesso. Il coinvolgimento, o meglio la partecipazione attiva ed indispensabile della GIANNI RIVERA ACADEMY, è di per sé la garanzia di un buon inizio e di



un ottimo risultato, sia per la formazione tecnica, ma sicuramente anche per la formazione etica. E perché no, l'obiettivo sarà anche quello di portare i giovani calciatori Burkinabè nelle società calcistiche del circuito europeo!

Sostenibilità economica

I principali elementi di sostenibilità economica dell'intero progetto potranno essere trovati attraverso fonti economiche istituzionali e private. Sarà possibile valutare sia la partecipazione ai progetti di sostegno economico della Comunità Europea, sia possibili contributi ministeriali, ma anche a sponsor privati. Una volta attivato il progetto, verranno implementate altre fonti di autofinanziamento e manutenzione, come

- trasferimenti e cessioni dei cadetti a team internazionali
- quote personali per la formazione

Beneficiari locali

I principali destinatari del progetto potranno essere:

- la Popolazione Burkinabè e lo Stato nel loro interesse generale attraverso Ministero dello Sport e del tempo libero del Burkina Faso-Federazione Nazionale Calcio Burkinabè
- squadre del circuito nazionale e società sportive Burkinabè

Approccio metodologico

Per essere un giocatore migliore, devi essere prima una persona migliore Confermando e condividendo questa dichiarazione, il progetto P.E.F.F affronta due macro metodologie:

Approccio olistico interdisciplinare Attivare l'azione educativa del progetto, per valorizzare il ruolo del bambino e dell'adolescente, come persona capace di condividere valori importanti quali l'etica, il rispetto, l'amicizia, l'ascolto, il gioco, la solidarietà. Contribuire quindi nel diffondere **etica e tecnica sportiva**, oggi in alcuni momenti dimenticata, e trasmettere così una corretta idea di sport sano che permetta di crescere anche dal punto di vista umano, acquisendo i valori della correttezza, del fair-play e del rispetto delle regole, indispensabili queste tanto sul campo sportivo, quanto nella società civile e nella vita personale.

Approccio tecnico analitico Azione tecnica del progetto, valutazione e verifica al fine di migliorare:

- precisione individuale e qualità tecnica, come elemento base per la valutazione ed il miglioramento di tutta la squadra
- tattiche e abilità di gioco di squadra
- abilità individuali, in particolare attraverso la gestione del possesso palla
- l'efficienza dei movimenti tecnici
- gestire e condividere una sfida- la comprensione, o meglio l'importanza delle caratteristiche tecniche e delle capacità di ogni singolo ruolo in relazione alla propria posizione sul terreno



Ipotesi di lavoro

Programma formativo dei Camp di Gianni Rivera

Ogni sessione di lavoro, ogni Camp, vuole focalizzare la QUALITÀ e non solo la qualità; PRIVILEGIARE LA TECNICA e non l'eccessiva fisicità che spesso si vuol far prevalere nel calcio odierno. Punti di forza della presenza di GIANNI RIVERA: lavorare con allenatori innamorati dell'indispensabilità della conoscenza tecnica del gioco del calcio, allenatori che sono stati loro stessi calciatori professionisti e campioni. Persone che spronano personalmente i giovani verso quelli che devono essere i corretti comportamenti da tenere in campo, comportamenti tecnici ed etici. Etica ed estetica del gioco del calcio non devono essere mai disgiunte. L'allenatore è così chiamato *Maestro*, e non più allenatore, poiché sarà *Maestro* nel preparare il futuro calciatore ma anche nel creare il buon cittadino. I ragazzi dovranno anche imparare ad accettare le varie diversità che si possono incontrare nella formazione della squadra di cui fanno parte, a rispettare le regole e gli avversari, ovvero ad adottare la diciottesima norma del calcio: *il buon senso!*

Programma di lavoro sul campo Le sessioni d'allenamento sono supervisionate e dirette personalmente da GIANNI RIVERA che sarà presente sul campo, ed in rotazione con altri allenatori dell'Accademia. L'obiettivo principale è che tutti i giovani giocatori possano esprimere il loro potenziale tecnico, tattico e fisico a prescindere dal proprio livello di abilità.

Equipe tipo di lavoro

L'equipe tipo sarà così composta:

- GIANNI RIVERA
- allenatori ex calciatori professionisti serie A Italia - in base ai partecipanti
- coordinatore locale del progetto
- preparatore atletico - fisioterapista
- entraîneur locale
- coordinatore di progetto

Programma tipo di lavoro

Deve prevedersi una prima sessione propedeutica durante la quale l'equipe RIVERA dovrà acquisire le necessarie conoscenze del territorio, apprendere e comprendere le peculiarità morfologiche dell'ambiente e dell'uomo. Unitamente alle rappresentanze locali, in questo periodo di T4T, saranno prospettate e condivise le logiche e le tecniche di sviluppo del progetto. Il programma potrà quindi essere distribuito su successive sessioni, da condividere con la Federazione e le equipe locali, ipotizzando una presenza costante di 10 giorni/sessione

Localizzazione

Il progetto sarà sviluppato in Burkina Faso ed in Italia, con il coinvolgimento di Istituzioni Burkinabè ed italiane e, perché no, aziende italiane del settore, attraverso collaborazioni formative e di lavoro.

Partner Soggetti coinvolti e coinvolgibili

Il progetto può quindi prevedere la partecipazione di **BURKINA FASO - ITALIA** Sono in corso alcune convenzioni per definire partner coinvolgibili, organizzazioni e sponsor, collaborazioni e sponsorizzazioni, anche con altri soggetti tecnici, in particolare:

- Ambasciata d'Italia in Burkina Faso
- Burkinabè Football Federation
- Aziende italiane di abbigliamento sportivo

INFO CONTATTI

DARIO BEVERINA

tel. +39 348 874 95 62 - +226 5479 15 43

e-mail. dario.b@qbpassociation.org

GIANNI RIVERA ACADEMY

tel. +39 335 346850

e-mail. info@giannirivera.it

QBPa - QUALITY BEYOND PROGRESS

www.qbpassociation.org

e-mail. info@qbpassociation.org





GIANNI RIVERA

IL CAMPIONE

Questo è un argomento che so di dover affrontare e che mi crea un po' d'imbarazzo, come si può ben immaginare. Cercherò di trattarlo con cautela e mantenendo l'obiettività, anche se sono consapevole che la parte soggettiva verrà fuori. La distinzione fra un calciatore e un campione è abbastanza netta perché le caratteristiche che si riconoscono nel secondo, sono superiori anche numericamente. Chi gioca al calcio è normale che venga definito con questo sostantivo, qualunque sia la categoria nella quale partecipa. Il campione è colui, invece, che raggiunge la massima serie e viene riconosciuto come tale da tutti coloro che si occupano di calcio,

siano essi tecnici, giocatori, giornalisti specializzati o dirigenti. Deve essere dotato di talento, anzitutto, e perfezionarsi continuamente; sul piano caratteriale deve anche essere guida per gli altri compagni che, riconoscendolo come leader, si aspettano da lui indirizzi morali e materiali. Si trova, com'è giusto, a essere responsabilizzato nei confronti dei compagni e della società. Diventa un simbolo che rappresenta il suo gruppo di appartenenza, nel bene e nel male. A me è capitato di dovermi far carico di problemi e momenti difficili dell'intera squadra e che in qualche modo venivano addebitate alla mia persona. Non ho mai rinunciato a questa responsabilità sapendo di riuscire a reggerla. Il campione che diventa immagine del gruppo nel quale opera ha il dovere di sopportare situazioni non sempre positive. È un impegno comunque che dà soddisfazione. Secondo me chi possiede le qualità deve essere sempre una guida! In una squadra di calcio "il capitano" è eletto dai compagni a prescindere dalle scelte societarie, che però quasi sempre vanno di pari passo con il sentire dei calciatori.

QUALCOSA DI NUOVO

Non è solo della cronaca della mia vita calcistica che vorrei raccontare perché mi sembrerebbe sterile riferire soltanto i fatti, che in fondo chiunque potrebbe fare. Io, invece, desidero parlare delle mie sensazioni di tutto quel periodo. Ho conosciuto momenti di gloria e di tristezza dentro e fuori il mondo del calcio; la mia vita non finiva negli spogliatoi, sul campo di gioco o nella sede di una società sportiva. La mia vita, ha avuto risvolti umani diversi da quelli che la gente conosce e che sono quasi sempre legati solamente all'attività calcistica. Come giocatore penso di aver raggiunto forse il massimo. Mi manca la conquista di una Coppa del Mondo per Nazionali, per il resto credo di potermi ritenere soddisfatto. Avrei potuto conquistare qualche trofeo in più o qualcuno in meno, non lo so, non è molto importante! Rilevante è che sia riuscito a sfatare quelle che erano le "leggi fisiche". Infatti non potevo definirmi persona con un fisico eccezionale. Tutti pensavano che non potessi sopportare lo sforzo di un campionato, soprattutto di tutti i campionati che sono riuscito a giocare. Ritengo, però, che il fatto di "voler" raggiungere un obiettivo nella vita è molto più importante di quanto puoi ottenere dalla tua tecnica. La mia grande passione e la mia volontà mi hanno permesso di conquistare risultati quasi impensabili. Queste due qualità credo siano state armi fondamentali per ottenere i traguardi che ho raggiunto. Il mio modo di pensare mi portava ad avere molte responsabilità nei confronti degli altri, circostanza che mi ha anche arrecato notevoli delusioni. Quando ho pensato di esprimere quello che la mia coscienza mi suggeriva ho sempre trovato grossi ostacoli, se le mie idee non erano in linea con ciò che era già codificato. Ogni volta che mi azzardavo a dire qualcosa di diverso dal modo usuale di pensare, idee per me corrette, mi sono sempre trovato di fronte ostacoli insormontabili. "Gli altri" si opponevano, o non mi accettavano per quel che potevo dire o fare, solo perché non mi conformavo al pensare comune. In fondo, per dirla tutta, era un nucleo che costituiva un establishment che dava un "indirizzo". Chi non accettava era fuori. In disparte con le sue idee. Credo che continui a essere così tutt'ora. Tuttavia non è mai stato facile allontanarmi. Non è semplice escludere una persona che si comporta coerentemente a meno che non si ricorra alle "maniere forti", e, per dire la verità, con me le hanno usate spesso: non dico la forza bruta, il medioevo non c'è più, però sul piano psicologico, maniere non troppo delicate. La stampa, quando si accorgeva che pensavo diversamente, questo succedeva fin dall'età di 20 anni, e quando già credevo di poter esprimere concetti maturati nell'ambiente in cui vivevo, mi metteva di fronte ostacoli.





C.V.

Curriculum Sportivo

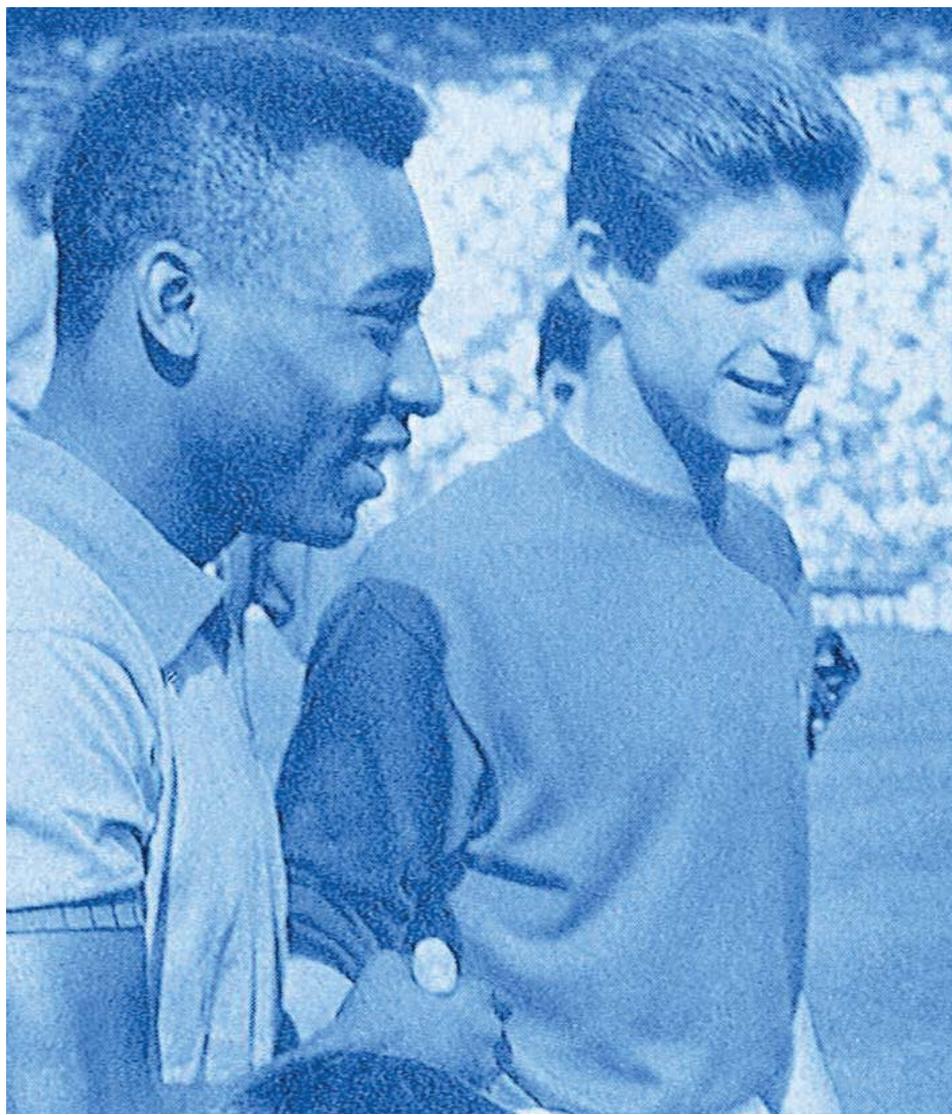
- 18 agosto 1943 nasce ad Alessandria.
Coniugato con Laura Marconi.
- 15 anni: debutto in serie A il 2 giugno 1959
Alessandria-Inter 1-1
- 16 anni: esordio in Nazionale Juniores marzo 1960
Spagna-Italia 0-3
- 18 anni: esordio in Nazionale 13 maggio 1962
Belgio-Italia 1-3
- 17 anni: Olimpiadi di Roma agosto 1960
4° classificato
- 17 anni: esordio Nazionale Giovanile
2 novembre 1960
- 17 anni: Premio De Martino - 1960
miglior calciatore under 23
- 3 scudetti: 1962-1968 -1979
- 1 Coppa Intercontinentale: 1969 Milan-Estudiantes
(Argentina)
- 2 Coppe dei Campioni: 1963-69 Londra: Milan-
Benfica 2-1, Madrid: Milan - Ajax 4-1
- 2 Coppe delle Coppe: 1968-73 Rotterdam:
Milan-Amburgo 2-0,
- Salonicco: Milan-Leeds 1-0
- 4 Coppe Italia: 1967-72-73-77
- 4 Mondiali: 1962-66-70-74 Cile, Inghilterra, Messico,
Germania
- 60 partite in Nazionale A: 14 gol
- 24 anni: Campione Europeo:
1968 Italia-Jugoslavia 2-0
- 26 anni: Vice Campione del Mondo in Messico: 1970
Italia-Brasile 1-4
- 26 anni: Pallone d'oro nel 1969
quale miglior giocatore europeo
(primo giocatore italiano a fregiarsi del trofeo)
- 893 partite nel Milan
- 288 gol nel Milan
- Vicepresidente del A.C. Milan: 1979-1986.

Curriculum Politico

- 1987: eletto deputato DC
- 1991- 93: Promotore con Mario Segni
del Referendum sulla Legge Elettorale
- 1992: rieletto deputato DC
- 1994: rieletto deputato col Patto Segni
- 1996: rieletto deputato con Rinnovamento Italiano
(l'Ulivo)
- 1996-2001: Sottosegretario alla Difesa
- 2001-2008: Consulente allo Sport Comune di Roma

(Sindaco Veltroni)

- 2005-2009: Parlamentare Europeo
- 2009: Presidente Movimento per l'Etica la Cultura
e lo Sport (MECS)
- 2010: Presidente Settore Giovanile e Scolastico
Federalcalcio (SGS)
- 2014: Presidente Settore Tecnico (FIGC)
- Da fine anni 60: Vice Presidente Associazione
Angelicum Mondo X di Milano: Telefono Amico,
Fraternità della strada, Comunità di vita.





4-3



Valcareggi: "Lui mi ha colpito già nell'Alessandria"

Trapattoni: "Raggiungerà traguardi importanti"

Fabbi: "Nessuno sarà in grado di eguagliarlo"

Cudicini: "Ho sempre ammirato la sua serietà"

Maldini: "Invidiabile il suo talento innato"

Silvestri: "La sua freddezza è incredibile"

Ghezzi: "Continueremo a parlare di lui"



ETICA
AZIENDALE

Fin
ply

ETICA
SOCIALE

INFO CONTATTI

DARIO BEVERINA
TEL. +39 348 8749562 - +226 5479 15 43
E-MAIL. DARIO.B@QBPASSOCIATION.ORG

GIANNI RIVERA ACADEMY
TEL. +39 335 346850
E-MAIL. INFO@GIANNIRIVERA.IT

QBPa - QUALITY BEYOND PROGRESS
WWW.QBPASSOCIATION.ORG
INFO@QBPASSOCIATION.ORG



*il battito d'ali di una farfalla, così come
il calcio ad un pallone, può provocare un
uragano o l'evoluzione di un'azienda
dall'altra parte del mondo.*

Fin
ply la consulenza aziendale
evoluta: l'etica oltre al business